



Due cose che, secondo i programmi governativi, i giovani della scuola media non dovrebbero sapere: il sacrificio di Eugenio Curiel e il massacro del popolo russo ad opera della polizia zarista, nel 1905

#### I programmi per la nuova scuola media

## Censurata la Resistenza

**Il ministero ha tolto dai programmi di storia i concreti riferimenti alla Rivoluzione d'Ottobre e alla Resistenza sostituendo questi temi con una generica e tradizionale indicazione circa «l'Europa e il mondo nei secoli diciannovesimo e ventesimo»**

La lettura del testo dei nuovi programmi per «la scuola media statale» pubblicati sulla G.U. dell'11 maggio ci spinge anzitutto ad una considerazione pregiudiziaria per una vecchia prassi: si ricorda ai tempi della legge Casati che si accordava così bene con il carattere del tradizionale stato liberale e della tradizione scuola liberale, ma che oggi è del tutto anacronistico, i programmi sono di competenza ministeriale. Il Parlamento discute di un'importante decisione riguardo alla legge istitutiva della scuola media: attorno alla discussione parlamentare si svolge, nel paese, un più vasto dibattito sulle scelte di fondo per una riforma democratica della scuola; ma la nuova legge istitutiva non comprende i programmi. La responsabilità è merito spettato all'esecutivo, come se si trattasse di una serie di norme applicative limitate al campo didattico e tecnico, mentre nell'elaborazione programmatica in gioco fa scena stessa dello principio educativo che deve essere alla base della scuola e politica insieme, e che rappresenta un momento essenziale della lotta per il rinnovamento della scuola.

Proprio per questa anacronistica prassi è stato possibile che quel che è accaduto attraverso i successivi peggioramenti si è passati dal testo della commissione degli 80 alle varianti del Consiglio Superiore, alle decisioni finali del ministro e dei suoi consiglieri. Tra momenti di una elaborazione semicolonialistica cui non si è mai arrivati, e momenti in cui si è per il testo finale anziché essere più ricco, più povero, più arretrato, più ambiguo.

Un episodio clamoroso riguarda i programmi di storia:

«gli 80» nelle premesse avevano indicato alcuni dati concettuali, una impostazione più moderna di tale studio: il Consiglio Superiore ha

eliminato il passo lasciando gli argomenti specifici per i singoli anni; il ministro ha

censurato «la Rivoluzione

soprattutto ogni indicazione

di rivoluzione per il programma del terzo anno» è ritornato agli schemi tradizionali: «L'Europa e il mondo nei secoli diciannovesimo e ventesimo, con particolare riguardo alla storia dell'Italia dagli inizi del Risorgimento ai nostri giorni, il Man-

ifesto, il saluto unico».

Accanto a questa fondamentale censura, che riguarda lo studio letterario e soprattutto il rapporto italiano-latino. Ancora una volta, anche attraverso questi scoloriti programmi ministeriali, si può constatare come la presenza del latiano nella scuola di tutti si traduci in una grande carenza di cultura, di diritti, con il rischio di perdere la faccia del mondo. Ebbene, i timidi accenni in questo senso che erano contenuti nella premessa di programmi di storia restati dagli «80» hanno fatto paura al ministro e ai suoi consiglieri.

Certamente a questa fondamentale censura, che riguarda lo studio letterario e soprattutto il rapporto italiano-latino. Ancora una volta, anche attraverso questi scoloriti programmi ministeriali, si può constatare come la presenza del latiano nella scuola di tutti si traduci in una grande carenza di cultura, di diritti, con il rischio di perdere la faccia del mondo. Ebbene, i timidi accenni in questo senso che erano contenuti nella premessa di programmi di storia restati dagli «80» hanno fatto paura al ministro e ai suoi consiglieri.

Accanto a questa fondamentale censura, che riguarda lo studio letterario e soprattutto il rapporto italiano-latino. Ancora una volta, anche attraverso questi scoloriti programmi ministeriali, si può constatare come la presenza del latiano nella scuola di tutti si traduci in una grande carenza di cultura, di diritti, con il rischio di perdere la faccia del mondo. Ebbene, i timidi accenni in questo senso che erano contenuti nella premessa di programmi di storia restati dagli «80» hanno fatto paura al ministro e ai suoi consiglieri.

Francesco Zappa

## schede La poesia italiana contemporanea

Una nuova antologia per le scuole medie superiori di Giovanni Barberi Squarotti e Stefano Jacomuzzi, «La poesia italiana contemporanea» (Casa editrice G. D'Anna, Messina - Firenze, 1963, pagine 493, L. 1.300), merita una segnalazione. Immaginate cosa potrà succedere nella seconda media, quando gli stessi programmi riveduta e corretta solitamente gli elementi programmatici per chi al terzo anno seguirà l'università. In realtà, attraverso le indicazioni per il latino, come del resto quelle per le attività tecniche, concepite sul piano esecutivo, si coglie l'equivoco più grave di questi programmi, che si accompagnano alla fondamentale mancanza di attualità. La poesia contemporanea non è «fascia», e non ci è parso legittimo — avvertono dunque gli autori — cercare di fornire gli elementi programmatici per chi prosegua gli studi di laurea, perché la comprensione dei grandi autori, sia salvo unico, del linguaggio matematico non tradizionale; la poesia in ultima analisi del nuovo e del moderno, o di quel tanto di nuovo di moderno che — gli 80 — avevano segnalato in un contesto, peraltro fin dall'inizio, alquanto contraddittorio. Sono invece i fatti del nostro tempo che si accostano a tutte le interpretazioni e a tutti gli usi, ma questa apparente libertà nasconde la mancanza di una linea culturale, di una impostazione organica e moderna: sono dei programmi senza nome, se non quello del loro stesso autore, che si sono inseriti nel vuoto, senza senso, senza anima. Soprattutto è stato eluso il problema di fondare la scelta e l'individuazione di un nuovo centro educativo che risponda al grande compito della scuola di tutti nel nostro paese, dei programmi che sono il cuore del nostro respiro, sul piano delle scienze fondamentali, per lo sviluppo di una cultura unitaria e moderna: non è un caso che le indicazioni programmatiche per la storia e per le scienze stiano fra tutte le più deboli. I programmi per le scienze sono stati male: eppure si

ma e fondamentale, di un'effettiva esemplarità del panorama proposto».

La scelta dei testi (di Carducci, Pascoli, D'Annunzio, Gozzano, Corazzini, Moretti, Govoni, Palazzeschi, Papini, Campana, Onofri, Rebora, Jahier, Sharbo, Cardarelli, Valeri, Saba, Ungaretti, Montale, Quasimodo, Vigorelli, Salini, Bettocchi, Di Libero, Penna, Pavesi, Sinigaglia, Gatto, Bertolucci, Caproni, Sereni, Luzi, Parronchi e Biongiovanni) è attuale, appunto, a questo solido criterio ed è quasi sempre felice ed esauriente.

L'antologia è completata da

una scelta di poeti stranieri

che hanno esercitato un'influenza, spesso determinante,

sulla cultura e, in particolare,

sulla poesia italiana dei no-

tri giorni (Apollinaire, Vale-

ry, Eluard, Machado, Ramon

Jiménez, García Lorca, Yeats,

Eliot, Thomas, Dickinson, Ste-

vens, Pound, Georges, Rilke,

Brecht, Blok, Majakowski,

Breñón), presentati rispettivamente allo studio, con una lettura di queste poesie più significative, ed è corredata da un'analisi di «Dizionario» e da notizie biografiche (la biografia bibliografica di ogni poeta è riportata alla fine del volume).

m. ro.

ma e fondamentale, di un'effettiva esemplarità del panorama proposto».

La scelta dei testi (di Carducci, Pascoli, D'Annunzio, Gozzano, Corazzini, Moretti, Govoni, Palazzeschi, Papini, Campana, Onofri, Rebora, Jahier, Sharbo, Cardarelli, Valeri, Saba, Ungaretti, Montale, Quasimodo, Vigorelli, Salini, Bettocchi, Di Libero, Penna, Pavesi, Sinigaglia, Gatto, Bertolucci, Caproni, Sereni, Luzi, Parronchi e Biongiovanni) è attuale, appunto, a questo solido criterio ed è quasi sempre felice ed esauriente.

L'antologia è completata da

una scelta di poeti stranieri

che hanno esercitato un'influenza, spesso determinante,

sulla cultura e, in particolare,

sulla poesia italiana dei no-

tri giorni (Apollinaire, Vale-

ry, Eluard, Machado, Ramon

Jiménez, García Lorca, Yeats,

Eliot, Thomas, Dickinson, Ste-

vens, Pound, Georges, Rilke,

Brecht, Blok, Majakowski,

Breñón), presentati rispettivamente allo studio, con una lettura di queste poesie più significative, ed è corredata da un'analisi di «Dizionario» e da notizie biografiche (la biografia bibliografica di ogni poeta è riportata alla fine del volume).

m. ro.

# la scuola

Lo schema per l'istruzione tecnica e professionale

## Una legge insufficiente e parziale

Lo schema di disegno di legge sulla istruzione tecnica e professionale ha ricevuto nei giorni scorsi il giudizio favorevole della 2 Sessione del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione dalla quale era stata rimessa dal Ministro.

La stampa nel darne l'annuncio ha precisato che si tratta di quel «piano di riforma» pensato dall'on. Bosco (allora Ministro della P.I.) nel 1961 e per elaborare il quale fu appunto costituita la solita ed apposita commissione di diverso avviso

Non abbiamo più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di disegno di legge (tanto gelosamente quanto inutilmente custodito) né la relazione e le considerazioni che l'accompagnano. Conosciamo soltanto sufficienti particolarità, ma evidentemente le osservazioni e i giudici che seguono la solita ed apposita commissione di riforma appunto quella

non abbiano più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di legge (tanto gelosamente custodito) né la relazione e le considerazioni che l'accompagnano. Conosciamo soltanto sufficienti particolarità, ma evidentemente le osservazioni e i giudici che seguono la solita ed apposita commissione di riforma appunto quella

non abbiano più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di legge (tanto gelosamente custodito) né la relazione e le considerazioni che l'accompagnano. Conosciamo soltanto sufficienti particolarità, ma evidentemente le osservazioni e i giudici che seguono la solita ed apposita commissione di riforma appunto quella

non abbiano più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di legge (tanto gelosamente custodito) né la relazione e le considerazioni che l'accompagnano. Conosciamo soltanto sufficienti particolarità, ma evidentemente le osservazioni e i giudici che seguono la solita ed apposita commissione di riforma appunto quella

non abbiano più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di legge (tanto gelosamente custodito) né la relazione e le considerazioni che l'accompagnano. Conosciamo soltanto sufficienti particolarità, ma evidentemente le osservazioni e i giudici che seguono la solita ed apposita commissione di riforma appunto quella

non abbiano più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di legge (tanto gelosamente custodito) né la relazione e le considerazioni che l'accompagnano. Conosciamo soltanto sufficienti particolarità, ma evidentemente le osservazioni e i giudici che seguono la solita ed apposita commissione di riforma appunto quella

non abbiano più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di legge (tanto gelosamente custodito) né la relazione e le considerazioni che l'accompagnano. Conosciamo soltanto sufficienti particolarità, ma evidentemente le osservazioni e i giudici che seguono la solita ed apposita commissione di riforma appunto quella

non abbiano più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di legge (tanto gelosamente custodito) né la relazione e le considerazioni che l'accompagnano. Conosciamo soltanto sufficienti particolarità, ma evidentemente le osservazioni e i giudici che seguono la solita ed apposita commissione di riforma appunto quella

non abbiano più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di legge (tanto gelosamente custodito) né la relazione e le considerazioni che l'accompagnano. Conosciamo soltanto sufficienti particolarità, ma evidentemente le osservazioni e i giudici che seguono la solita ed apposita commissione di riforma appunto quella

non abbiano più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di legge (tanto gelosamente custodito) né la relazione e le considerazioni che l'accompagnano. Conosciamo soltanto sufficienti particolarità, ma evidentemente le osservazioni e i giudici che seguono la solita ed apposita commissione di riforma appunto quella

non abbiano più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di legge (tanto gelosamente custodito) né la relazione e le considerazioni che l'accompagnano. Conosciamo soltanto sufficienti particolarità, ma evidentemente le osservazioni e i giudici che seguono la solita ed apposita commissione di riforma appunto quella

non abbiano più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di legge (tanto gelosamente custodito) né la relazione e le considerazioni che l'accompagnano. Conosciamo soltanto sufficienti particolarità, ma evidentemente le osservazioni e i giudici che seguono la solita ed apposita commissione di riforma appunto quella

non abbiano più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di legge (tanto gelosamente custodito) né la relazione e le considerazioni che l'accompagnano. Conosciamo soltanto sufficienti particolarità, ma evidentemente le osservazioni e i giudici che seguono la solita ed apposita commissione di riforma appunto quella

non abbiano più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di legge (tanto gelosamente custodito) né la relazione e le considerazioni che l'accompagnano. Conosciamo soltanto sufficienti particolarità, ma evidentemente le osservazioni e i giudici che seguono la solita ed apposita commissione di riforma appunto quella

non abbiano più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di legge (tanto gelosamente custodito) né la relazione e le considerazioni che l'accompagnano. Conosciamo soltanto sufficienti particolarità, ma evidentemente le osservazioni e i giudici che seguono la solita ed apposita commissione di riforma appunto quella

non abbiano più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di legge (tanto gelosamente custodito) né la relazione e le considerazioni che l'accompagnano. Conosciamo soltanto sufficienti particolarità, ma evidentemente le osservazioni e i giudici che seguono la solita ed apposita commissione di riforma appunto quella

non abbiano più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di legge (tanto gelosamente custodito) né la relazione e le considerazioni che l'accompagnano. Conosciamo soltanto sufficienti particolarità, ma evidentemente le osservazioni e i giudici che seguono la solita ed apposita commissione di riforma appunto quella

non abbiano più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di legge (tanto gelosamente custodito) né la relazione e le considerazioni che l'accompagnano. Conosciamo soltanto sufficienti particolarità, ma evidentemente le osservazioni e i giudici che seguono la solita ed apposita commissione di riforma appunto quella

non abbiano più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di legge (tanto gelosamente custodito) né la relazione e le considerazioni che l'accompagnano. Conosciamo soltanto sufficienti particolarità, ma evidentemente le osservazioni e i giudici che seguono la solita ed apposita commissione di riforma appunto quella

non abbiano più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di legge (tanto gelosamente custodito) né la relazione e le considerazioni che l'accompagnano. Conosciamo soltanto sufficienti particolarità, ma evidentemente le osservazioni e i giudici che seguono la solita ed apposita commissione di riforma appunto quella

non abbiano più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di legge (tanto gelosamente custodito) né la relazione e le considerazioni che l'accompagnano. Conosciamo soltanto sufficienti particolarità, ma evidentemente le osservazioni e i giudici che seguono la solita ed apposita commissione di riforma appunto quella

non abbiano più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di legge (tanto gelosamente custodito) né la relazione e le considerazioni che l'accompagnano. Conosciamo soltanto sufficienti particolarità, ma evidentemente le osservazioni e i giudici che seguono la solita ed apposita commissione di riforma appunto quella

non abbiano più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di legge (tanto gelosamente custodito) né la relazione e le considerazioni che l'accompagnano. Conosciamo soltanto sufficienti particolarità, ma evidentemente le osservazioni e i giudici che seguono la solita ed apposita commissione di riforma appunto quella

non abbiano più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di legge (tanto gelosamente custodito) né la relazione e le considerazioni che l'accompagnano. Conosciamo soltanto sufficienti particolarità, ma evidentemente le osservazioni e i giudici che seguono la solita ed apposita commissione di riforma appunto quella

non abbiano più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di legge (tanto gelosamente custodito) né la relazione e le considerazioni che l'accompagnano. Conosciamo soltanto sufficienti particolarità, ma evidentemente le osservazioni e i giudici che seguono la solita ed apposita commissione di riforma appunto quella

non abbiano più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di legge (tanto gelosamente custodito) né la relazione e le considerazioni che l'accompagnano. Conosciamo soltanto sufficienti particolarità, ma evidentemente le osservazioni e i giudici che seguono la solita ed apposita commissione di riforma appunto quella

non abbiano più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di legge (tanto gelosamente custodito) né la relazione e le considerazioni che l'accompagnano. Conosciamo soltanto sufficienti particolarità, ma evidentemente le osservazioni e i giudici che seguono la solita ed apposita commissione di riforma appunto quella

non abbiano più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di legge (tanto gelosamente custodito) né la relazione e le considerazioni che l'accompagnano. Conosciamo soltanto sufficienti particolarità, ma evidentemente le osservazioni e i giudici che seguono la solita ed apposita commissione di riforma appunto quella

non abbiano più tempo sotto gli occhi: è stato definito un nuovo schema di legge (tanto gelosamente custodito) né la relazione e le considerazioni che